

Cenacolo del Vangelo
per i cresimandi

9

«DOMINIO DI SÈ» Il coraggio di guardarsi dentro

Canto: (a scelta)

Segno: Sulla pianta fissare un cartoncino a forma di foglia con la scritta DOMINIO DI SE'

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo...

Animatore

Il nono frutto dello Spirito Santo è il Dominio di sè. Un frutto dello Spirito da chiedere continuamente nella preghiera, perché è un atteggiamento del cuore, un dono che consola e conforta i figli di Dio nella lotta contro il peccato. «L'autodominio è coraggio di guardarci dentro in compagnia di Dio; è affrontare la fatica di costruirci, convertirci, cambiare mentalità ed eliminare difetti». Infatti, tutti ci accorgiamo della nostra fragilità e vulnerabilità: questo frutto ci serve e ci sostiene in modo particolare e decisivo nel combattimento spirituale quotidiano per vivere fino in fondo l'amore evangelico.

Invocazione allo Spirito Santo

*Vieni, Spirito Santo, vieni Spirito Consolatore,
vieni, Spirito di Umiltà!*

Riempi i nostri cuori della Tua Umiltà
e rendici strumento di riconciliazione.

*Vieni, Spirito Santo, vieni Spirito Consolatore,
vieni, Spirito di Umiltà!*

Dal Vangelo secondo Matteo (11, 28-30)

«In quel tempo Gesù disse: “Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero”».

Parola del Signore

Salmo 26 (a cori alterni)

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?
Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore?

Quando mi assalgono i malvagi
per straziarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me divampa la battaglia,
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,

per gustare la dolcezza del Signore
ed ammirare il suo santuario.

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.

Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»;
il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto.

Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
a causa dei miei nemici.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

Breve pausa di silenzio

Dalla Lettera Pastorale L'Albero dello Spirito...non foglie ma frutto di S. E. Rev.ma Mons. Mario Russotto

Bisogna credere davvero nella *presenza amicale dell'invisibile Padre*, che vede nel segreto. Bisogna accettare di ricevere la propria vita dall'Unico Dio, riconoscendo Lui e non gli uomini o le "cose" come fonte e culmine della nostra esistenza. L'autodominio ci aiuta a vivere nella profondità e nell'interiorità di noi stessi, facendo della nostra anima uno specchio che riflette il volto di Dio. Noi diventiamo forti e liberi se ci riceviamo dallo sguardo libero e liberante di Dio. *Dio deve essere lo specchio della nostra identità*, perché noi siamo creati a immagine di Lui. L'autodominio ci spinge a superare la schiavitù dell'apparire, per essere liberi e liberati dentro; liberi da ogni ricerca di riconoscimento e gratificazione, liberi a tal punto da fare della libertà dalla vanagloria l'esercizio stesso del nostro dono, cioè il perdono. Possono perdonare solo gli uomini e le donne, che hanno davvero il dominio di sé e sono liberi dentro! L'autodominio è coraggio di guardarci dentro in compagnia di Dio; è affrontare la fatica di costruirci, convertirci, cambiare mentalità, eliminare difetti ed eccessi, allenarci con spirito di sacrificio a combattere la buona battaglia della fede per essere personalità forti e robuste, credenti credibili ben radicati in Dio e nella Sua volontà. L'autodominio è intelligente capacità di controllare i propri istinti, i propri desideri e anche le proprie esigenze per governare noi stessi e non lasciarci trascinare dalle emozioni e dalle mode correnti. E questo impegno deve diventare partecipazione, responsabilità e impegno perché altri recuperino a loro volta la loro dignità.

Riflessione

Interrogativi per riflettere e meditare...

1. Quanto è importante nella mia vita la voglia di apparire?
2. Come vivo l'autodominio dello sguardo, dell'udito, della lingua, del cuore e dell'abbraccio possessivo?

Confronto...e preghiere spontanee

Mi impegno a...

Padre nostro che sei nei cieli...

Preghiera finale

Quando ti invoco, rispondimi, Dio, mia giustizia: dalle angosce mi hai liberato; pietà di me, ascolta la mia preghiera. Liberaci dalla durezza di cuore! Signore che fa prodigi per il Tuo fedele, ascoltami quando Ti invoco. Amen

Canto: (a scelta)